Il piano regolatore va avanti e indietro

A Roma non approvano che Galliate si espanda come una macchia d'olio

«Uno sviluppo a forma monocentrica — spiega il sindaco —, sembra un concetto ormai sorpassato» - Intanto il Comune non può aprire strade né reperire aree per l'edilizia popolare - Un grosso problema: il ristagno industriale che incide sull'economia cittadina

(Dal nostro inviato speciale)

Galliate, 19 maggio.

Galliate ristagna. Aveva 11.150 abitanti nel 1951; oggi, a distanza di venti anni, ne conta 13.700. Un incremento modestissimo, di appena il 22 per cento, il più basso tra i grossi centri del Novarese. Perché? Lo chiediamo al sindaco professor Francesco Albertinale. «*Risposta difficile* — dice — *perché il problema è complesso*».

Il professor Albertinale, che è preside di scuola media, spiega che metà della popolazione attiva (6 mila persone) è impiegata nell'industria. «*Di questi 6 mila miei concittadini, un terzo lavora nel settore tessile, un settore soggetto a crisi ricorrenti. Attualmente un migliaio di persone non lavorano più di tre o quattro giorni la settimana ed è ovvio che l'economia di Galliate ne risenta*».

Fortunatamente altri settori (quello meccanico ed elettrotecnico per esempio) sono in piano sviluppo. Negli ultimi anni sono sorte una decina di nuove aziende che, se pure modeste, hanno permesso di portare a 528 gli occupati in questo settore. L'agricoltura con i suoi 300 addetti (il numero modesto non deve trarre in inganno), è all'avanguardia con un alto grado di meccanizzazione. Il secondo posto, dopo i tessili, è occupato (750 addetti), dal settore delle maglierie grazie alla presenza di una industria a carattere nazionale. Si è insediata, negli ultimi anni, anche una industria dell'abbigliamento ma langue l'edilizia.

«*Un po' è colpa del piano regolatore* — puntualizza il sindaco —. *Varato nel 1962, ci è ritornato più volte e ancora in questi giorni è a Roma in attesa di approvazione. Noi* — aggiunge — *prevedevamo uno sviluppo di Galliate in forma "monocentrica", che la cittadina, cioè, si allargasse a macchia d'olio, ma da Roma sono giunti quasi a dirci che questo non è più un concetto moderno*».

Naturalmente, benché vengano concesse licenze di costruzione in base alla legge «restrittiva» edilizia, tutti o quasi attendono il piano regolatore che permette uno sfruttamento completo dei terreni edificabili. Per fortuna, il problema degli alloggio, per quanto sentito, non è, qui a Galliate, così impellente come altrove. Ma senza piano regolatore il Comune ha le mani legate. «*Non possiamo aprire le nuove strade previste, né reperire le aree per il piano di edilizia popolare; non possiamo risolvere l'annosa questione del cosiddetto centro storico* — spiega il professor Albertinale e precisa: «*Qui però si fa avanti la Sovrintendenza ai monumenti che mantiene un blocco a causa del tessuto viario medioevale che gravita attorno al castello visconteo*».

L'amministrazione di Galliate con un bilancio che chiude largamente in pareggio (sul mezzo miliardo) ha molta carne al fuoco. Tra le opere pubbliche di grossa mole prima è l'ampliamento della fognatura. «*Abbiamo in mano un preventivo di spesa: un miliardo tondo* — ci dice il sindaco — *una somma superiore alle nostre possibilità ma speriamo nel contributo governativo. Non saranno denari, ma un prestito del 3 per cento sul mutuo che saremo costretti ad accendere, è più che sufficiente*».

Altre opere in programma: l'asilo nido, la casa di riposo per anziani, edifici scolastici e l'ampliamento degli impianti sportivi (Galliate ha già un palazzetto dello sport). Spesa totale 500 milioni, da suddividersi, naturalmente, in più esercizi.

L'amministrazione civica è però preoccupata per il «ristagno» industriale, la crisi tessile che incide notevolmente sull'economia di Galliate.

«*Abbiamo in atto una operazione tendente a incentivare l'insediamento di nuove industrie* — dice il professor Albertinale —. *Lo facciamo attraverso il reperimento delle aree, concedendo facilitazioni di ogni genere*».

Un impulso per uscire dall'immobilismo potrà essere dato anche dai lavori per la fognatura e da quelli altrettanto importanti per la costruzione della tangenziale sulla statale 341 la cosiddetta «Gallaratese». Il Comune ha speso, per i soli progetti, 24 milioni e l'Anas, adesso, li ha tolti propri. La statale non attraverserà più il centro abitato, ma lo aggirerà ad est, passando sopra l'autostrada Torino - Milano. Lambirà Pernate, frazione di Novara, per inserirsi sulla prevista variante della «Padana Superiore», vale a dire la Torino-Milano, a sud di Novara.

Piero Barbè

Galliate. Un aspetto tipico della città con il campanile senza tetto e le campane allo scoperto esposte a vento e pioggia

In pretura la vertenza delle Settimane di Stresa

Mentre gli avvocati discutono la cassa acustica non si tocca

Questi pannelli, necessari alla riuscita delle manifestazioni musicali, sono il pomo della discordia - La causa rinviata - «Un po' di buona volontà e tutto sarà aggiustato»

(Dal nostro inviato speciale)

Arona, 19 maggio.

Nessuna schiarita, almeno per il momento, tra l'Ente promotore delle «Settimane musicali di Stresa, nella persona del suo presidente, avvocato Italo Trentinaglia, e la società del Palazzo dei Congressi, presieduta dal comm. Carlo Ostini. Quest'ultimo aveva promosso causa davanti al pretore di Arona perché l'Ente musicale rimuovesse i pannelli acustici dal palcoscenico che da dieci anni ospita, in occasione delle ormai famose «Settimane», le più rinomate orchestre.

Nell'istanza al magistrato si faceva ricorso all'articolo 700 del codice di procedura civile, invocando «l'urgenza». Dopo due rinvii si attendeva oggi la sentenza del pretore dottor Martellino. I legali della società del Palazzo dei Congressi (l'avvocato Delitala, assente, era rappresentato dall'avvocato Uberti) alle 12.30 hanno però fatto istanza formale di rinvio per cui se ne parlerà soltanto il 16 giugno prossimo.

«Prima di allora — ci *ha dichiarato l'avvocato Arcadini, patrono dell'ente «Settimane musicali»* — mi auguro possa intervenire tra le parti un accordo, tanto più che al punto in cui stanno le cose, per risolvere la vertenza, manca solo un poco di buona volontà.

Comunque vadano le cose le «Settimane musicali» di Stresa, giunte quest'anno alla decima edizione, si faranno. E' lo stesso avvocato Trentinaglia a confermarcelo, «Si inizierà il 25 agosto con "La passione secondo S. Matteo" di Bach, con i complessi strumentali e corali di Francoforte e di Friburgo, per concludere il 27 settembre con la "Nippon Symphony" orchestra di Tokio, per la sua prima esibizione europea».

Delle diatribe tra l'Ente organizzatore e quello che nel suo salone-teatro ospita la manifestazione, si parla da un anno. Alla vigilia dell'apertura delle «Settimane» dello scorso anno si parlava di sfratto, di manifestazione che correva il rischio di andare all'aria a causa di un contratto di affitto non ritenuto legittimo. Poi, era intervenuto il prefetto, dottor Villa, e tutto era stato, sia pure provvisoriamente, sistemato. E' passato un anno ed il nuovo contratto di affitto, tra tira e molla, non è stato ancora firmato («Noi, per accettazione, sì — dice l'avvocato Trentinaglia — loro, invece, no»). *Ma, come s'è detto, la causa promossa dalla società del Palazzo dei Congressi non concerne l'affitto. Riguarda lo smantellamento di una cassa acustica installata sul palcoscenico del salone-teatro, a cura e a spese dell'ente «Settimane musicali», nel '62: l'uso di un ufficio per tutto l'anno e la biglietteria per il periodo della manifestazione musicale.*

«Senza cassa acustica — dice *l'avvocato Trentinaglia* — non si possono tenere concerti dal momento che la volta del palcoscenico non è stata rifinita a regola d'arte. Non si tratta di materiale che possa essere tolto e rimesso in continuazione: se il palcoscenico deve essere usato per altri spettacoli, onde reggere gli scenari sono necessari appositi impianti».

Per l'ufficio permanente e la biglietteria sembra sia possibile un accordo: cosa manca allora per porre fine alla vertenza? «Soltanto un po' di buona volontà — *ha detto l'avvocato Arcadini* — ma aggiungo io, a Stresa bisognerà smussare gli angoli tra il commendator Ostini e l'avvocato Trentinaglia». *Nella vertenza pendente in pretura si è inserito anche il Comune di Stresa. Quale proprietario dell'immobile sede del Palazzo dei Congressi, non vuole rimanere estraneo al giudizio tanto più che nelle «Settimane musicali», i civici amministratori, vedono una manifestazione di grande interesse, non soltanto turistico.*

Piero Barbè

Arona. Dopo il rinvio della causa per l'Ente Settimane musicali di Stresa, il pretore dottor Martellino (a sinistra) con gli avvocati Arcadini e Trentinaglia (Foto Giovetti)

In corte d'assise ieri la notte brava di tre giovani a Comignago

Hanno fatto spogliare una passeggiatrice portandole via tutti i soldi dalla borsetta

I giurati sono stati indulgenti con gli imputati, tutti molto giovani: a due hanno concesso il perdono giudiziale, il terzo è uscito di carcere - La «vittima» non si è fatta viva

(Nostro servizio particolare)

Novara, 19 maggio.

(i. l.) Tre giovani sono comparsi oggi davanti ai giurati popolari della corte d'assise di Novara. Dovevano rispondere di un lungo elenco di reati: rapina, ratto a scopo di libidine, violenza ed atti osceni in luogo pubblico.

In stato d'arresto Federico Caliendo, 20 anni, abitante a Cureggio, ed a piede libero Luigi Ferin, 18 anni, abitante a Borgomanero e Pietro Cerri, 16 anni, pure di Cureggio. I primi due dovevano rispondere di tutti i reali tranne il più giovane soltanto di rapina.

I fatti che li hanno portati in giudizio avvennero la sera del 23 agosto scorso. Il terzetto quella sera giunse ad Arona sull'auto del Caliendo, una «850» blu targata NO 141243. A quanto pare l'azione era stata studiata nei minimi particolari. I giovani erano partiti da Borgomanero con il preciso intento di rapinare qualche passeggiatrice.

Nei pressi della stazione ferroviaria avvicinarono Maria Maddalena Della Vedova, 24 anni, che accettò l'invito. L'auto però, invece di portarsi nella zona prescelta dalla donna, si diresse verso Comignago dove furono consumati tutti i reati nonostante la disperata resistenza della donna. In un primo momento i giovani prelevarono dalla borsetta 23.800 lire poi il Caliendo ed il Ferin la obbligarono a spogliarsi. Scaricata la donna alla periferia di Arona, il terzetto si allontanò. La vittima solo una settimana dopo presentò denuncia ed ai carabinieri non fu difficile identificare i responsabili attraverso il numero di targa.

Fu subito arrestato il Caliendo che fece i nomi dei due amici che furono a loro volta arrestati. Pare che il terzetto si preparasse a compiere altre imprese avendo nel portafoglio del Caliendo un coltello a serramanico.

Il dibattimento odierno (presidente Bertone, pm Carrubba) poco è mutato. Non era presente la parte lesa, che era stata risarcita.

Il Caliendo, che era il maggior imputato, se non altro per la maggiore età, ha affermato che era loro intenzione compiere solo la rapina e di non aver mai minacciato la donna. «*L'idea di abusare di lei* — ha detto — *è venuta dopo quando ci siamo trovati in aperta campagna, luogo da noi scelto per paura che la donna avesse qualche pretatore che la seguisse nei posti abituali*».

Il pm dottor Carrubba ha tenuto a precisare che gli imputati hanno agito secondo un piano ben prestabilito per rapinare la donna ed abusare di lei grafia. «*Tutti gli elementi formanti i vari reati* — ha detto — *sono chiari e precisi*». Ha quindi richiesto il perdono giudiziale per il Cerri; 3 anni 7 mesi e 15 giorni per il Ferin con la sospensione condizionale e 3 anni e 8 mesi per il Caliendo.

Ammettendo in parte le tesi dei difensori, avvocati Genocchio a Cardinali di Novara ed Obert di Torino, la corte, dopo mezz'ora di camera di consiglio, ha concesso il perdono giudiziale al Ferin ed al Cerri e condannato a due anni e 4 mesi di reclusione, con la concessione delle attenuanti e l'assoluzione per insufficienza di prove dalla violenza, il Caliendo.

La notte brava di questi giovani si è così conclusa senza gravissime sanzioni per il loro avvenire. Anche il Caliendo, che nei nove mesi di carcere ha sempre mantenuto un contegno esemplare, nelle prime ore del pomeriggio ha riacquistato la libertà.

Novara. I tre imputati stamane in corte d'assise: ai piedi Federico Caliendo; seduti (da sinistra) Pietro Cerri e Luigi Ferin parlano con l'avvocato Cardinali (Foto Giovetti)

Aumentata la pena all'operaio di Pogno che ferì moglie e figlia

(c. g.) La Corte d'assise d'appello di Torino ha condannato ieri mattina a 12 anni di reclusione l'operaio Antonio Lenzi di 46 anni abitante a Borzonno di Pogno, che il 28 maggio 1968 ferì con un colpo di pistola la moglie, Teresina Martire, e la figlia, Felicia, di pochi mesi. La pena precedente era inferiore: 8 anni e 6 mesi.

All'origine del fatto l'incomprensione tra il padre e i figli. Questi si ribellavano alla sua autorità, lui si sentiva menomato. Il 28 maggio 1968 Raffaele, il figlio maggiore, si impossessò della sua pistola. Nacque un litigio. Alla sera in camera da letto l'operaio sparò alla moglie colpendo anche per sbaglio Felicia.

Il sostituto procuratore della Repubblica dottor Benedicti ha affermato che la pena inflitta dai giudici di primo grado è troppo mite. «*Lenzi è un uomo che ha coscientemente preparato il delitto, deve essere condannato a 15 anni*».

Il difensore avv. Furno di Torino ha sostenuto la tesi che il colpo partì accidentalmente perché «l'imputato non aveva alcun movente per commettere il delitto».

Convegno filatelico alla Mostra di Stresa

Stresa, 19 maggio.

(a. c.) Alla decima mostra filatelica europea «Stresa '71», inaugurata oggi al Palazzo dei Congressi, sono in programma per domani, dopo l'inaugurazione ufficiale alle ore 10, l'apertura alle 15 del convegno commerciale numismatico filatelico, e alle 21 una serata in onore dei partecipanti alla rassegna.

Grave un operaio colpito da un tronco

Novara, 19 maggio.

(l. l.) Un operaio piacentino, Venio Bocchi, 32 anni, residente a Villanova sull'Adda, è stato ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara con prognosi riservata per trauma cranico.

Nel pomeriggio mentre stava caricando vicino a Nibbiola alcuni tronchi d'albero su un camion, per la rottura di un tirante è stato colpito al capo da un grosso tronco.

Bracciante muore a Oleggio per il calcio di un cavallo

Oleggio, 19 maggio.

(a. g.) Carlo Fontana, un salariato agricolo di 42 anni, è morto all'ospedale di Oleggio per occlusione intestinale. Il bracciante era stato ricoverato al nosocomio per aver ricevuto un calcio da un cavallo nella regione addominale, mentre lavorava nell'azienda agricola di Pietro Sibiglia, a Castelletto Ticino.

VERBANIA — I vigili del fuoco sono intervenuti a Pedemonte di Gravellona per domare un incendio divampato nello stabilimento di Giovanni Camona, 31 anni, mentre due operai stavano lavorando con la fiamma ossidrica presso una cisterna contenente gasolio. I danni ammontano a due milioni.

VERBANIA — Sabato sera alle 21, nel bocciodromo Possocio, si svolgerà una riunione internazionale di cazzi (lotta libera), nel corso della quale il verbanese Giampiero Verzanni, campione italiano dei massimi, affronterà lo svizzero Gérard Frost.

GALTRUCCO

Tessuti novità per signora e uomo

NOVARA - VIA PRINA 5
TELEFONO 25.793

MILANO - ROMA - TORINO - GENOVA - TRIESTE

Se avete bisogno di un materasso a molle o di un cuscino molleggiato, pensate di acquistarlo interpellare la Ditta

AMERICANFLEX

Via Dante Alighieri 22 E
NOVARA - Telefono 31.300

Moda Industria

ASSUME CONTABILE ESPERTA

Scrivere:
CALZATURIFICIO DI CERANO
28064 CERANO (Novara)

Il «Rompere» vinto da accorgimenti tecnici brevettati

INSTALLIAMO IMPIANTI DI RISCALDAMENTO SENZA ROMPERE I MURI

e senza bisogno di muratori
(Anche per grandi caseggiati)

Siamo a vostra completa disposizione per preventivi senza impegno

FIDES s.n.c. - tel. 84.315

Trecate - V. Mameli 18
Vespolate - V. Garibaldi 27

Taccuino del lettore

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Galleria Una (viale Buonarroti) fino al 23 maggio espone sue ceramiche Turi Simeti. Galleria Incontro (corso della Vittoria) espone fino al 2 giugno il novarese Giacomo Balossi. Galleria Pezzi (palazzo Tornielli Cocito) sino al 14 maggio personale del pittore lombardo Felice Colombo. Galleria S. Stefano (via S. Stefano) espone fino al 2 giugno il pittore Dario Domenicone.

ARONA — Presso la galleria d'arte di piazza San Graziano, ha aperto una mostra Mario Cerinello. La personale si chiuderà il 30 maggio.

BORGOMANERO — Alla galleria «L'inquivoco», personale del pittore Bruno Bruno. La mostra rimarrà aperta fino al 30 maggio.

DOMODOSSOLA — Nel salone delle esposizioni della fondazione Galletti personale del pittore ucraino Clop Vincovi. La mostra rimarrà aperta fino al 22 maggio.

ORIGNASCO — Presso la biblioteca comunale, fino al 22 maggio, è aperta una mostra con fotografie e documenti sulla Resistenza.

OMEGNA — Al Portico d'Arte di via Cavalletti personale di disegni, collages, serigrafie e oggetti di Bruno Munari fino al 31 maggio.

VERBANIA — Fino al 30 maggio, presso la Galleria Lanza di corso Garibaldi 30, a Intra, mostra sul «paesaggio verbanese» del pittore Eligio Nocetti.

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Chiabrera, piazza Cavour; Inverardi, corso Italia 45; Comunale, villaggio Dalmazia; Fedele, via XXIII Marzo 20.

ARONA — Manzoni, corso Liberazione.

BELLINZAGO — Scandellini, via Libertà.

BORGOMANERO — Riva, corso Garibaldi 101.

DOMODOSSOLA — Bugnoni, piazza Cavour.

OLEGGIO — Bogaretti, via Roma 23.

OMEGNA — Lapidari, piazza XXIV Aprile.

VERBANIA — Caccia, via Balestini 22; Internazionale, piazza Garibaldi 29.

MERCATI

Mercati mesili a: Nibbiola, Borgo Ticino, Fara Novarese, Ghemme, Lesa, Meina, Omegna, Premeno, Premosello, Stresa, Varzo, Villadossola.

NOTIZIE IN BREVE

E' deceduto, nella casa di riposo di Varallo Sesia, don Giuseppe Rossi, di 86 anni. Il sacerdote era nato a Quarona e in tale località Cristo per oltre 60 anni parroco nella frazione di Agnaro. I funerali si svolgeranno oggi alle 16 a Monte.

Il Coro Ilsa di Treviglio, primo premio al Festival nazionale «Canti della montagna» 1970 di Roma, terrà stasera alle 21 al cinema Diana di Cameriano un concerto vocale di cori polifonici, alpini e folkloristici. Dirigerà il maestro Paolo Bissone.

Un secondo incontro fra esponenti dei partiti politici e gli studenti dell'istituto Einaudi che, in base ad un recente progetto di legge, sono prossimi a diventare elettori, si è svolto a Domodossola, al Teatro Galletti, promosso dal periodo dell'istituto.

Il presidente dell'associazione provinciale novarese dei rappresentanti, dottor Enrico Guastavelli, ha parlato alla Camera di Commercio di Novara sul tema «Azienda tributaria».

Lo spettacolo «Viva la gente», realizzato da una compagnia di giovani di Bergamo, sarà rappresentato stasera alle 21 nel salone dell'oratorio a Villadossola.

Soggiogò a Gozzano una cameriera percosse e gettò a terra sua madre

Il violento individuo è stato condannato a 8 mesi dal pretore di Borgomanero

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 19 maggio.

(l. a.) Il pretore di Borgomanero ha condannato questa mattina a 8 mesi di reclusione l'ossolano Giovanni Bontempi di 43 anni, un personaggio le cui vicende giudiziarie, a partire dal 1945, hanno riempito un voluminoso fascicolo. Il Bontempi, che non si è presentato in udienza, aveva infatti subito ben 18 condanne in passato per furti, espatri clandestini, emissione di assegni a vuoto e altri reati, e fin dal 14 ottobre 1958 il tribunale di Novara lo aveva dichiarato delinquente abituale.

Questa volta Giovanni Bontempi, il quale anagraficamente risulta residente a Domodossola in via Binda 69, ma che in realtà è irreperibile, doveva rispondere delle accuse di violazione di domicilio, minacce, percosse e danneggiamento ai danni di due coniugi di Gozzano, Battista Perego, pensionato di 67 anni, e Angela Gelmini di 64 anni, abitanti in via per Auzate 16.

L'episodio che ha dato l'avvio al procedimento penale avvenne il 30 ottobre dello scorso anno a Gozzano, ma non fu che la conclusione di un'amara vicenda che ebbe per protagonisti l'ossolano e una figlia dei Perego, Anna di 28 anni.

Secondo la querela di parte, Anna Perego, che era occupata come cameriera, un giorno conobbe il Bontempi: questi, allarmato i querelanti, «la sottopose al proprio potere», le promise di sposarla, la rese madre e infine la ridusse a lasciare il lavoro e ad andarsene con lui. In realtà l'uomo era già sposato e padre di due figli. Il 20 ottobre scorso i due ricomparvero a Gozzano. Angela Gelmini, la madre di Anna, li incontrò sulla porta di casa mentre stava uscendo; la donna fece per fermare il Bontempi, ma questi le strappò di mano le chiavi, penetrò in casa, ruppe a calci un armadio e si mise a rovistare in cerca di denaro. La Gelmini, che tentò di fermarlo, fu percossa e gettata a terra. Si recò col marito dal medico e, al ritorno, la donna fu nuovamente minacciata e insultata dal Bontempi, il quale nelle prossime udienze dovrà essere giudicato ancora due volte per altri motivi.

Doccia fredda sulle aspirazioni turistiche del Cusio

Non avranno un'azienda di soggiorno i comuni di Omegna Orta e Pettenasco

La pratica per la costituzione (iniziata nel 1963) è tornata indietro: uno dei fogli non è regolare - Intanto sono bloccate le concessioni di licenze - Come prima conseguenza è sospesa la sistemazione a ristorante di Villa Crespi - La Castellania: un esempio di ciò che si può fare riunendosi in consorzio

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 19 maggio.

Doccia fredda sulle aspirazioni turistiche di Omegna, Orta e Pettenasco. Da quasi tre anni sono in attesa di poter ottenere la costituzione di un'azienda autonoma di soggiorno comprensoriale, che serva tutte e tre le località. Si era ora ai giorni decisivi in cui si aspettava da un momento all'altro il fatidico sì del ministero del Turismo e dello spettacolo. La risposta è giunta, ma negativa. Non è stato detto suo non si deve fare; è stato rimandato indietro tutta la documentazione, complessa e laboriosa, perché non regolamentare.

Non c'è errore da parte di nessuno, in provincia di Novara: né dei tre Comuni interessati, né dell'Ente provinciale per il turismo. Tre anni fa, quando si incominciò a parlare di questo progetto, l'Ente per il turismo chiese ragguagli al ministero. Rispose una certa divisione ministeriale inviando un foglio di istruzioni che comprendeva un elenco di documenti che dovevano essere presentati da ognuno dei tre comuni.

Ci si attenne esattamente a quelle istruzioni. Fu una preparazione faticosa perché taluni documenti necessitavano di sopralluoghi da parte di organismi e uffici provinciali. E le complicazioni dovevano essere moltiplicate per tre, il numero dei comuni. Finalmente tutti gli incartamenti sono stati pronti, l'Ente provinciale per il turismo li ha raccolti, coordinati, il consiglio dello stesso ente si è riunito, li ha esaminati, ha dato il proprio parere favorevole inoltrando poi il tutto a Roma per ottenere il decreto interministeriale di costituzione dell'azienda.

Ora il tutto torna indietro con una lettera nella quale si spiega che la documentazione deve essere preparata in base ad un foglio di istruzioni allegato. Un foglio che è diverso dal primo e che proviene da una diversa divisione ministeriale. Come mai al ministero non si è pensato di avvertire gli Ept quando queste direttive in materia di aziende di soggiorno sono cambiate? Secondo il direttore dell'Ept di Novara rag. Angelo Chiodi si perdono alcuni mesi: «Occorrono nuovi sopralluoghi e nuovi documenti, tra l'altro una relazione della Camera di commercio che prima non era richiesta. Penso che se non si troveranno altri intralci questa azienda potrà incominciare a funzionare soltanto con il prossimo anno».

Sentiamo il parere del presidente dell'Ept novarese avv. Pier Luigi Cassietti: «E' una cosa molto spiacevole, perché una azienda di soggiorno unica per Omegna, Orta e Pettenasco, in luogo delle pro loco, potrebbe facilitare il rilancio turistico. Non è improbabile che questa richiesta di nuova documentazione altro non sia che una specie di blocco intenzionale per lasciare tutte le cose come si trovano in attesa del passaggio di competenza dal ministero alla Regione. E poiché può trascorrere ancora un anno prima che il parlamento approvi le "leggi quadro" delle Regioni, è facile intravvedere come può essere ancora lontana l'auspicata azienda di soggiorno del Lago d'Orta».

Le aziende di soggiorno, come indica la loro stessa dicitura, sono autonome, possono prendere decisioni, avviare iniziative, come la pubblicità su scala europea, servendosi di un fondo formato da una certa percentuale dell'imposta di soggiorno e da contributi ministeriali ai quali esse hanno diritto. Un altro vantaggio è costituito dal fatto che nelle località che sono sedi di azienda non vige alcun limite al numero delle licenze di alberghi, ristoranti e negozi e quindi la stazione climatica può prendere un nuovo slancio. Attualmente ad Orta, tanto per fare un esempio, si è arenata l'iniziativa che stava concretizzandosi intorno all'ex villa Crispi. Coloro che l'hanno acquistata, non molto tempo fa, volevano farne una sede per congressi con annesso ristorante (la villa è circondata da un bellissimo parco con piante secolari) ma si sono visti negare la licenza per il ristorante, per cui tutto si è fermato.

Le basi per arrivare alla costituzione della azienda di soggiorno unica per Omegna, Orta e Pettenasco furono gettate dalla Castellania, un consorzio fra 15 comuni del Lago d'Orta costituitosi nel 1963 con lo scopo «di curare gli interessi generali della zona gravitante sul bacino del Lago d'Orta, studiando opportunamente le proposte rivolte alla sua valorizzazione morale, culturale, economica e turistica, promuovendo e coordinando in conseguenza le iniziative utili a tale fine attraverso un programma da realizzarsi nel tempo con gradualità e organicità».

In questi anni la Castellania è stata promotrice di alcune importanti manifestazioni globali per valorizzare il Cusio, come un convegno di una ventina di bande musicali, ad Orta; concerti nel duomo di Omegna e a Gozzano; gare di ciclismo e di vela. Poi ha riunito in consorzio i comuni di Pella, Nonio e Omegna per realizzare una strada litoranea che, già avviata in comune di Pella, dovrà proseguire fino ad Omegna. Anche il progetto della superstrada fra Omegna e Gozzano, e la realizzazione dei piani di fabbricazione dei vari paesi, in via di ultimazione in questi giorni da parte degli architetti torinesi Roggero, Cellino, Maggiora e Grassi, sono da ascriversi fra i meriti della Castellania.

«Questi piani di fabbricazione — spiega il geom. Luciano Rivetti, da dieci anni presidente della Castellania — sono importanti perché, una volta approvati dai singoli consigli comunali, dalla Sovrintendenza ai monumenti e dal Provveditorato alle opere pubbliche, permetteranno di dare una normativa uguale per tutti i paesi con gli stessi criteri, creando zone di salvaguardia paesaggistica che diversamente non sarebbero realizzabili. La notizia della mancata costituzione dell'azienda di soggiorno — conclude il geom. Rivetti — ci rattrista perché noi contavamo molto su questo organismo per la valorizzazione turistica del Lago d'Orta. Ci auguriamo che da ogni parte si cerchi di superare gli ostacoli nel minore tempo possibile per arrivare all'auspicata realizzazione».

Remo Lugli

Tutti in fiera ad Arona

Arona. La decima Fiera del Lago Maggiore è stata inaugurata ieri pomeriggio dal senatore Carlo Torelli. Erano presenti il prefetto, dott. Villa, il sindaco di Arona, prof. Sorisio, con le autorità locali. La Fiera resterà aperta (dalle 14,30 a mezzanotte) sino al 2 giugno. Nella foto, due graziose allieve del Liceo scientifico, Simona Gallarate e Cristina Forni, su uno dei motoscafi in mostra all'ingresso della Fiera (Foto Moisio)

Incresciose episodio in una elementare di Domodossola

Estrae dalla tasca un coltello a scuola e lo punta minaccioso contro i compagni

Accorrono bidelli e maestri e disarmano il ragazzo - Il bambino è orfano di madre e il padre lavora in Svizzera lasciandolo solo tutto il giorno

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 19 maggio.

(a. v.) Panico oggi pomeriggio alle scuole elementari del centro cittadino, in via Rosmini. Uno scolaro di 11 anni, che frequenta la quinta elementare (le autorità non hanno fornito il suo nome), durante una lite ha estratto un lungo coltello che portava con sé minacciando alcuni coetanei.

L'episodio è avvenuto nel cortile della scuola, prima che i ragazzi entrassero per le lezioni pomeridiane. Un gruppo di alunni più anziani stava giocando e alcuni di loro hanno iniziato a litigare fra loro, dando vita ad una colluttazione. Uno dei ragazzi, che sarebbe stato spinto dai compagni, ha allora estratto un coltello, puntandolo contro i coetanei che sono fuggiti gridando. Sono subito intervenuti i bidelli e alcuni insegnanti, richiamati dalle grida e il ragazzo è stato immobilizzato e disarmato. Lo scolaro è stato portato in direzione, dove il coltello, dalla lama lunga parecchi centimetri, gli è stato sequestrato. Gli avevano preso a tradimento — si è giustificato piangendo lo scolaro — e allora ho estratto il coltello. La direzione didattica prenderà quasi certamente qualche provvedimento a suo carico, in seguito al grave episodio, le cui ripercussioni rimarranno comunque circoscritte nell'ambito della scuola.

«Non sappiamo chi gli abbia dato — ci ha detto il maestro Tarcisio Cattrini, uno degli insegnanti accorsi a disarmare il ragazzo — e dove nascondesse il coltello. L'alunno che è stato protagonista della vicenda risente però certamente di una carenza di assistenza familiare. E' senza madre e il padre è occupato in Svizzera, sta fuori casa per tutto il giorno. Bisognerà fare in modo che possa essere più seguito».

Si difende col coltello dal marito inferocito

(Dal nostro corrispondente)

Ghiffa, 19 maggio.

(a. c.) I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria sono stati chiamati all'una della scorsa notte in frazione Susello di Ghiffa. Si udivano grida e il pianto di due bimbi provenienti dall'alloggio abitato dai coniugi Pedele Semenza, di 40 anni, ed Elvira Livorno, di 37, e dai loro bimbi, rispettivamente di 3 e di uno e mezzo.

A quanto si è poi appreso, il Semenza e la moglie erano venuti alle mani dopo che la donna aveva aspramente rimproverato il marito per essere rientrato a tarda ora dopo che, nel pomeriggio, si era licenziato dal posto di lavoro. Dalle parole i due sono passati a vie di fatto e la donna, temendo il marito sopraffattore, ha messo mano a un coltello per difendersi. Il tempestivo intervento dei carabinieri ha evitato il peggio.

La Livorno è stata medicata in ospedale e giudicata con prognosi di sei giorni; l'uomo, che ha riportato qualche leggero taglio alle mani e ad una guancia, ha rifiutato ogni assistenza medica e ha espresso il desiderio di riappacificarsi subito con la moglie *«Lo faccio anche per i bambini»*, ha detto.

La lista della DC a Borgomanero

Borgomanero, 19 maggio.

(l. a.) A mezzogiorno di oggi è scaduto il termine per la presentazione dei candidati alle elezioni comunali di Borgomanero: l'ultima lista, quella democristiana, è stata depositata in municipio alle 11 e 15. Con l'arrivo della lista della dc gli aspiranti ai 30 seggi al Palazzo Tornielli sono saliti a 185.

La lista dc è capeggiata dal sindaco uscente prof. Ernesto Borgna, primario e direttore sanitario dell'ospedale psichiatrico provinciale, e dall'ex sindaco prof. Francesco Zanetta.

La democrazia cristiana è il partito più forte di Borgomanero. Negli anni in cui si votava con il sistema maggioritario, raggiungeva con facilità la maggioranza assoluta in Consiglio e solo le liste civiche potevano in qualche modo fermarle testa. Nel 1951 ottenne ugualmente quasi il 47%, nell'ultima consultazione riuscì a racimolare il 42 per cento conquistando 4654 voti. I risultati delle comunali sono sempre stati per la dc inferiori a quelli che riesce ad ottenere nelle politiche (alle regionali dello scorso anno ha avuto il 45,6 per cento). Nella lista dc, con Eugenio Borgna ed Eugenio Zanetta, figurano gli assessori uscenti Piero Zanetta e Ferrero, il capogruppo consiliare Giampietro Valsesia e quasi tutti i consiglieri uscenti: Antamati, Bertani, Duella, Fornara e Ingaramo. Non si sono più ripresentati il sindacalista della Cisl Battisti e il consigliere Mattia Vicario, oltre all'ex assessore Giulio Zapelloni, che si è dimesso.

Gli altri candidati democristiani sono: Enzo Antonioli, Angelo Boschetti, Fiorenzo Cerutti, Piercarlo Cerutti, Sergio Cerutti, Paolo Colombo, Carlo Giustina (segretario della sezione), Leonardo Massara, Bruno Mori, Giovanni Pennaglia, Armando Radice, Ernesto Romano, Antonio Testa, Agostino Tinivella, Angelo Tinivella, Pietro Valloggia, Antonio Valsesia, Giancarlo Zanetta, Silvano Zanetta, Elio Zanotti.

Nell'Ossola oggi tutti con il batticuore

Conto alla rovescia per il derby

Si prevede un gran completo allo stadio di Villadossola - L'allenatore della Juve-Domo: «La squadra ha ritrovato il ritmo giusto» - Il presidente dei fedelissimi: «Non basta un pareggio, ci vuole una vittoria» - Forse molte assenze nella Virtus

(Dal nostro corrispondente)

Villadossola, 19 maggio.

(a. v.) Si è ormai iniziato il «conto alla rovescia» per il trentaquattresimo «derby» fra Virtus Villadossola e Juventus Domo, che si disputerà domani, giovedì, alle 16, allo stadio comunale di Villadossola. Per il poco tempo a disposizione le due squadre non si sono sottoposte ad un vero e proprio allenamento. I rispettivi allenatori hanno solo imposto qualche esercizio ad alcuni giocatori ed alle riserve che domani saranno in campo in sostituzione di titolari squalificati o infortunati.

A poche ore dalla partita, l'interesse per questo «derby», che unisce alle antiche tradizioni campanilistiche attuali e concrete rivalità di classifica, è ancora cresciuto, e tutto fa presagire che lo stadio di Villadossola farà registrare un clamoroso «tutto esaurito»: il «clan» granata della Juventus Domo è abbastanza sereno, anche per la brillante serie di risultati positivi conseguiti da parecchie domeniche a questa parte dalla squadra.

Dice l'allenatore della Juventus Domo, Giovanni Donna: *«Siamo tranquilli e non abbiamo alcun timore dei pur forti avversari, anche perché la squadra ha ora trovato il ritmo giusto. Sarà senza dubbio una lotta serrata, in cui avranno un peso determinante le risorse fisiche dei singoli atleti, poiché non dobbiamo dimenticare che i giocatori hanno sostenuto già un impegnativo confronto domenica scorsa. La Juventus Domo ha dimostrato nelle ultime partite di aver raggiunto un ottimo grado di preparazione atletica».*

Domodossola. Gli allenatori delle due squadre ossolane: Donna della Juventus Domo e Minotti del Villadossola

Salvo variazioni dell'ultima ora, la Juventus Domo dovrebbe schierare questa formazione: Polli; Azzoni, Carli; Balzarini, Maestroni, Monferini; Scesa, Camporini, Caramaschi, Barbieri, Scarpellini (Giorcelli).

Particolare attesa regna fra i clubs dei «fedelissimi» delle due squadre. Il presidente del «Domo Club Fedelissimi» (che conta settecento aderenti), Flavio Zanni, dice: *«Personalmente, mi sarei accontentato anche di un pareggio, ma visto che al Villadossola mancano alcuni titolari bisognerà puntare decisamente alla vittoria. Secondo una tabella di marcia che ci siamo prefissi, per portarci in quota promozione dobbiamo conquistare due punti nelle prossime due partite».*

Il campo del Villadossola, di dimensioni più ridotte, avvantaggia i padroni di casa: il gioco d'insieme della Juventus Domo richiede infatti maggior respiro a centro campo e spazi più ampi per le punte.

In casa del Villadossola si seguono affannosamente i bollettini medici dei giocatori che si sono infortunati a Chivasso. L'allenatore Lino Minotti è abbastanza preoccupato per il numero delle probabili assenze. Dice: *«Fino all'ultimo momento non possiamo neppure sapere chi giocherà. Certo, non ci voleva la squalifica di Carli, che, oltre ad essere in particolare forma, era abituato a dare spazio agli inserimenti di Prandini. Per me andrebbe benissimo anche un pareggio».*

Fra i giocatori che lamentano botte e contusioni, il portiere Piaceri ha il 50 per cento delle possibilità di scendere in campo; il recupero di Penco sarà forse più problematico. La formazione azzurra di domani potrebbe comunque essere questa: Piaceri (Solbiati); Mellerio, Barozzi; Sacco, Pioletti, Squizzi; Petucchi, Rinaldi, Prandini, Penco (De Rosa), Colombo.

Il vicepresidente del Virtus Villadossola, Germano Viroletti, ha dichiarato: *«Non siamo certamente nelle condizioni migliori per presentarci a quest'incontro, che è diventato il fatto sportivo più importante dell'anno. Abbiamo fiducia, comunque, nelle risorse degli atleti che metteremo in campo e nel loro attaccamento ai colori sociali; che certamente difenderanno ad ogni costo sul terreno di casa».*

Dei trentatré derby disputati finora, undici sono stati vinti dalla Juventus Domo, otto dal Villadossola e quattordici sono terminati in parità.

Nettamente favorito l'Oleggio contro il Cirié

Stresa, 19 maggio.

(g. g.) Nel campionato di promozione lo Stresa osserva domani un turno di riposo, mentre l'Oleggio invece gioca in casa contro il Cirié. Il pronostico è a favore della squadra di Bessi, a meno che l'attacco non dimostri, anche domani, la stessa inconsistenza che per poco non è costata la sconfitta nella partita di domenica contro il Cinzano.

In prima categoria il Carpignano giocherà a Ponzone ancora privo degli squalificati Galeotti, Rasia, Castagno e Quaregna.

Il campionato di seconda categoria è alle ultime battute. Nel girone A si gioca il recupero Baveno-Borgogno, mentre il girone B presenta un turno facile per la capolista Briona che è chiamata a Bellinzago sul campo dell'ultima in classifica. Gli altri incontri sono: Trecate - Roasio, Cameri - Cadore Gagliarico, Sparta Novara - Valle Cervo, Aldengo - Lumellogno.

Con partenza e arrivo a Crusinallo

Ritorna il Giro dei 3 Laghi una classica per dilettanti

In palio il Trofeo Ceselleric Alessi - In gara anche cicliști della Svizzera - Il via il 2 giugno

(Nostro servizio particolare)

Omegna, 19 maggio.

A Crusinallo di Omegna si prepara per il 2 giugno prossimo, festa della Repubblica, un rilancio in grande stile del ciclismo, che conta nella zona folte schiere di appassionati. E' infatti in programma la 19ª edizione del «giro dei Tre Laghi», che vedrà ai nastri di partenza il fior fiore dei dilettanti italiani di prima e seconda categoria, oltre ad una rappresentanza di ciclisti della vicina Svizzera.

Il merito di questo gradito ritorno nello sport della bicicletta spetta ai dirigenti del Gruppo Sportivo Crusinallo, che hanno trovato nei proprietari delle «Ceselleric Alessi» una generosa rispondenza, grazie alla quale il monte premi della manifestazione ha raggiunto il considerevole valore di un milione, oltre beninteso ai premi di classifica, che sono i massimi consentiti dalla tabella della Federciclismo.

Il «Giro dei Tre Laghi», su un percorso di 143 chilometri, tocca i laghi Maggiore, Orta e Mergozzo, snodandosi su strade di varia natura con partenza ed arrivo a Crusinallo. La gara, che non veniva disputata da alcuni anni, ha annoverato fra i partecipanti alle precedenti edizioni corridori di notevole valore e risonanza, fra cui Zilioli, Pizzoglio, Balmamion, Fornara, Farnari e Longo, quest'ultimo per diversi anni campione italiano e mondiale di ciclocross.

Questa edizione, per la quale, oltre ai ricchi premi già menzionati, è in palio il Trofeo Ceselleric Alessi, prenderà il via alle ore 11 del 2 giugno da Crusinallo, e sin d'ora, sulla scorta delle adesioni già pervenute da società del Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia, Romagna e della Svizzera, si può prevedere una folltissima partecipazione dei migliori dilettanti (fra cui, molto probabilmente, alcuni «azzurrabili»).

La sede dell'organizzazione è presso il bar Moderno di Crusinallo (tel. 62.201) dove ci si può rivolgere per le iscrizioni e per eventuali ulteriori informazioni.

Ma il «Giro dei Tre Laghi» non sarà una gara isolata di questo rilancio del ciclismo: oltre a proseguire negli anni prossimi l'organizzazione della gara, il Gruppo Sportivo Crusinallo, ancora con l'appoggio delle Ceselleric Alessi, sta adoperandosi perché nel 1972 Crusinallo sia scelta quale località di tappa del Giro d'Italia.

a. s.

ARMENO — Domenica prossima sarà disputata ad Armeno, sulle alture del Lago d'Orta, una gara di motocross interregionale riservata alle classi 125 e 175 cc. organizzata dall'Unione sportiva Armenese.

A pagina 11:

Si sposa in carcere a Verbania il detenuto che appartenne alla Volante Rossa

Due ragazzi e un ex legionario

Accusati di aver rubato mezzo chilo di dinamite

(Dal nostro corrispondente)

Omegna, 19 maggio.

(i. d. q.) Tre persone, di cui due minorenni sono state denunciate dal commissariato di polizia di Omegna per un furto di materiale esplosivo.

Alla metà dello scorso aprile da una cava situata nella zona del Mottarone e gestita dall'industriale Paolo Diverio di 54 anni, abitante a Stresa, furono rubati cinque candelotti di dinamite per un peso complessivo di mezzo chilo con le relative micce.

Il fatto venne a conoscenza del commissariato di p. s. che iniziò immediate indagini. E' stato così accertato che un giovane di 20 anni, Sergio Caramia, residente a Omegna in via Privata Belvedere, aveva organizzato il furto dell'esplosivo incaricando di questa impresa un amico, Gilberto Grasso, 16 anni, abitante in frazione Brughiere, un ragazzo troppo precocemente invischiato in imprese che l'hanno purtroppo portato, per disposizione dell'autorità giudiziaria, in collegi di rieducazione. All'epoca del furto da pochi giorni era scappato da un riformatorio torinese.

Venuti in possesso dei candelotti, i due hanno nascosto la refurtiva, pronta per l'impiego, in un gabinetto della città e poi nei pressi della sede della «Canottieri Città di Omegna» sul Lungolago Buozzi.

Il Caramia è noto come appartenente a un movimento extra parlamentare; recentemente è stato visto partecipare ad una riunione del Movimento studentesco in una palestra delle medie superiori, pur non frequentando alcuna scuola.

Che intenzioni avessero i due sull'uso dell'esplosivo trafugato non è stato possibile accertare. Ad un certo punto nella vicenda si è inserito anche un terzo personaggio, Claudio Guarneri, 34 anni, abitante in via Nievo, che per qualche anno fece parte della Legione Straniera e fu combattente in Algeria dove riportò anche una ferita. I candelotti passarono al legionario che aveva espresso l'intenzione di venderli per 25 mila lire. Quando il gruppo fiutò che la polizia era a conoscenza del fatto, sospese la vendita che sarebbe stata molto difficile e gettò la dinamite nelle acque del lago.

Il commissariato di polizia ha denunciato a piede libero i tre: il Grasso per furto e detenzione di materiale esplosivo; il Caramia per concorso nel furto come mandante e detenzione di materiale esplosivo; il Guarneri per ricettazione e detenzione di materiale esplosivo. All'industriale Paolo Diverio sono stati sequestrati 46 chili di dinamite cava senza le regolari autorizzazioni. E' anche stato proposto per una contravvenzione.

"Canta Bacco" a Baveno sulle motonavi in crociera

Singolare manifestazione canora quest'estate

(Dal nostro corrispondente)

Baveno, 19 maggio.

(g. c.) Tra le manifestazioni che avranno luogo a Baveno nella stagione estiva fa spicco la seconda edizione del «Canta Bacco», un concorso a livello nazionale per giovani cantanti patrocinato da affermate marche di vini del Piemonte, della Lombardia e del Veneto. L'organizzazione è curata dalla Ital Artist e dalla Gestione governativa della navigazione sui laghi.

Il «Canta Bacco» si svolgerà su motonavi in crociera sui tre maggiori laghi italiani, con partenza da alcune rinomate località turistiche. Per il Verbano sono state scelte Arona la sera del 2 giugno, Baveno la sera successiva, Luino il 4 e Locarno il 5 giugno. Fino all'una di poi mezzanotte i turisti potranno quindi partecipare a questa sagra con una modica spesa, allietati oltre che dai sei cantanti prescelti, anche da Franco Rosi, dal trombettista Giulio Di Dio. La direzione artistica è affidata al compositore Nino Ravasini.

Nei giorni 29 e 30 maggio inoltre Baveno ospiterà la seconda edizione della gara di tennis subacqueo indetta dall'Atletica giovanile Baveno, con l'adesione dell'Azienda autonoma di soggiorno. Si prevede la partecipazione di squadre russe e cecoslovacche oltre alla ventina di equipaggi italiani e svizzeri già presenti lo scorso anno.

La gara si svolgerà nello specchio d'acqua prospiciente la passeggiata e il percorso dei concorrenti comprenderà anche il periplo dell'Isola dei Pescatori.

Il calendario dell'Azienda autonoma turismo e soggiorno di Baveno comprende poi concerti bandistici, convegni folkloristico-musicali, gare di bridge, riunioni di atletica leggera e ginnastica artistica, eccetera.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Il clan di Hong Kong (avventuroso) B. Woods, V. Wendell.
COCCIA: Tristana (drammatico), C. Deneuve, F. Nero.
ELDORADO: L'armata degli eroi (guerra), L. Ventura, S. Reggiani, S. Silvestri.
ECCELSIOR: Vendetta per vendetta (western) L. Lauretella.
FARAGGIANA: Amore in fiamme due (avventuroso) Mal dei Primitivi, G. Ippoliti.
VITTORIA: La frusta e la farfalla (avventuroso), B. Bridges, J. Morrow.

ARONA

LUX: Rina di Tevio (storico), R. Fodrini.
MODERNO: Soltanto (drammatico), C. Deneuve, F. Nero.
ROMA: La foto proibita di una signora per bene (sexy), D. Lassander.
SAN CARLO: Dove e Jack? (brillante), T. Steele.

BELLINZAGO

ORATORIO: La furia dei Kyber (avventuroso).
VOLTA: Bene sotto sotto (brillante), G. Moschin.

BOGNANCO

TEATRO TERME: Madame Sans Gene.

BORGOMANERO

LUX: La conquista del West (western), G. Peck.
SOCIALE: Non è più tempo d'eroi (guerra), M. Caine.

CAMERI

ORATORIO: Gli assassini del comandante Brando.

DOMODOSSOLA

CATENA: La prima volta (drammatico), C. Norby.
CORSO: L'uomo della porta accanto.
ELDORAMATICI: Sei gradenni in fuga (comico), L. De Funes.

FONTANETO D'AGOGNA

VITTORIA: Salomone e la regina di Saba (storico).

GALLIATE

GALLO: Quelli belli siamo noi.

GRIGNASCO

SOCIETA' OPERAIA: Djanga (western).

OLEGGIO

TEATRO COMUNALE: Giochi particolari (drammatico), M. Mastroianni, V. Lisi.

MODENO: Corsa di cavalli (drammatico), M. Bardem, R. Cordier.

OMEGNA

ORATORIO: [illegible] (fantascientifico).
SOCIALE: La morte risale a ieri sera (giallo), R. Vallone.
SPLENDOR: Modry il piacere dell'uomo (drammatico), A. Delon.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: La carica dei 101 (cartoni animati).

TRECATE

COMUNALE: Quei due.
PELLICO: La vendetta di Tarzan.
VITTORIA: Il bell'Antonio.

VERBANIA

APOLLO: Tom e Jerry, il topo e mio e l'intenzione quando mi pare (cartoni animati).
ARISTON: Il clan del Barker (drammatico), S. Winters.
IMPERO: Il boom (costume), A. Sordi.
SOCIALE (Intra): Buon funerale amen, amen, regia Sartana (western), A. Villar.
SOCIALE (Pallanza): spettacolo di riviste nuova stagione della stagione internazionale (ore 10,30 e 21).

VILLADOSSOLA

SOCIALE: Inginocchiati straniero (drammatico).

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOCUSIO Sas di Saronni, Bergamaschi, concessionarie Lancia, Lexington presta garanzia Lancia. Vetture usate di ogni tipo. Ottime occasioni. Telefonare 0322/81.822.

ALFA 1750 berlina 1968 rosso amaranto magnifica occasione lire 950 mila. Telefonare 0322/2089, Arona.

ASTRA Spa concessionaria Fiat Arona, Telefonare 0322/2191, valutano assolutamente autovetture usate selezionate, ottime occasioni.

RESIDENCE S. Marco, felice ubicazione nuova giardini ville residenziali, fabbricato signorile, vendonsi appartamenti 3-4 locali servizi garage dilazioni e mutui. Impresa Marino, Arona. Telefonare 0322/2100.

VICINANZE Arona vende villette con giardino di 10 milioni e più. Rivolgersi agenzia De Agostini, Arona. Telefonare 0322/3035.

MERCEDES 250S km 30 mila effettivi. Studio di Fenoli e C., via S. F. D'Assisi 7, Novara, Tel. 32.371.

JAGUAR 3,8 km 44 mila e altre vetture occasioni. Studio di Fenoli, via S. F. D'Assisi 7, Novara, Tel. 32.371.

ALBERGO ristorante Novara cerca donna tuttofare aiuto cuoco, altra donna aiuto. Tel. 23.231.

CERCASI venditore provetto per confezione pezzi maschile uomo. Telefonare 28.281, Novara.

INSEGNANTI maggiorenni libera mezza giornata cercansi ufficiale lavoro ufficio. Scrivere o telefonare Presotti, corso Garibaldi 7, Novara, Tel. 36.288.

CERCASI abile barista anche non pratico lavoro massimo disponibilità. Presentarsi «Bar delle Ore», Novara.

CERCANSI signorine con patente per interessante lavoro rappresentanza, anche della città, compenso fisso, provvigioni. Tel. 34.284, Novara.

VENDESI S. Pietro Mosezzo capannone mq 700 di 5000 mq terreno. Accettasi anche permute a Novara e Vigevano. Assegnazione Bella, corso Mazzini 6, Novara. Telefonare 30.274.

AFFITTASI ultimi nuovi appartamenti, Novara, via Bonomelli. Agenzia Bella, corso Mazzini 6, Novara. Telefonare 30.274.

APPARTAMENTI zona viale Kennedy, pronti nel 1972 mutuo, agenzia Gastoldi, XX Settembre 10, Tel. 27.128, Novara.

APPARTAMENTI viale Giulio Cesare recentissima costruzione, mutuo, Agenzia Gastoldi, XX Settembre 10, Telefonare 27.128, Novara.

Per la pubblicità su queste pagine:

APR

Corso della Vittoria 2
Tel. 29.381 - 25.341
NOVARA

Grandi Marche Automobili

AUTO market

tutte le auto 2 anni con
CERTIFICATO DI GARANZIA

Via Battistini 30 - Novara
Telefono 30.333